

Quotidiano Arezzo

Direttore: Sergio Casagrande

Convalidato l'arresto della guardia giurata

Ha sparato al cognato Resta in carcere

→ a pagina 6 **Marco Antonucci**

Convalidato l'arresto di Colonna che ha risposto alle domande del giudice: "E' stato un incidente, colpo accidentale"

Ha sparato al cognato: resta in carcere

AREZZO

■ Resta in carcere Francesco Colonna, la guardia giurata di 41 anni che, durante una lite familiare, ha sparato al cognato Luca Valli, 45 anni, ferendolo gravemente. Colonna ieri mattina - assistito dai suoi legali, Gian Luca Felciai e Piero Melani Graverini - per oltre un'ora ha risposto alle domande del giudice Giulia Soldini nel corso dell'udienza di convalida che si è tenuta all'interno della casa circondariale di Arezzo.

"E' stato un incidente, il colpo di pistola è partito accidentalmente": così la guardia giurata ha ricostruito il dramma che si è consumato nel tardo pomeriggio di mercoledì scorso in un appartamento di via Pietro Benvenuti ad Arezzo.

"Il mio assistito" - ha spiegato l'avvocato Melani Graverini al termine dell'udienza di convalida - ha ribadito anche stamani (ieri per chi legge, ndr) la versione già fornita in precedenza: quanto accaduto è stato un tragico incidente e lui ha sottolineato di essere molto legato al cognato".

La decisione sulla misura cautelare è stata formalizzata nel pomeriggio dopo che il giudice Soldini si era riservata la decisione. Arresto convalidato e custodia cautelare in carcere, come richiesto dalla pm Julia Maggiore, il magistrato che su quanto avvenuto in via Benvenuti ha aperto un fascicolo per tentato omicidio. I difensori di Colonna avevano invece chiesto gli arresti domiciliari. Restano serie le

condizioni di Luca Valli, ricoverato all'ospedale per la grave ferita subita all'addome.

Della ricostruzione di quanto avvenuto nell'appartamento al civico 14 di via Pietro Benvenuti si sta occupando la Squadra Mobile della Questura di Arezzo, coordinata dal dirigente Sergio Leo.

Stando ai primi riscontri il colpo di pistola è partito dalla Beretta calibro 40 regolarmente detenuta dalla guardia giurata. Una discussione tra il Colonna e la sorella per questioni familiari, in aiuto della quale è poi arrivato il marito Luca Valli. Colonna ha sostenuto di non aver avuto intenzione di sparare, ma che il colpo è partito accidentalmente da quella pistola che lui teneva con sé perché non avevano un armadietto dove custodirla.

Marco Antonucci

I difensori Gli avvocati Gian Luca Felciai e Piero Melani Graverini